



ASSOCIAZIONE “VIVOANAPOLI”

Proposta progettuale alle scuole da realizzare nell’a.s. 2014/15

PERCHE’ VIVOANAPOLI: Tra Bellezza e Abbandono

<p>Il Manifesto dell’Associazione</p>	<p>Siamo Pronti. A difendere la Cultura. A rilanciarla. Siamo pronti ad aprire una discussione con chi ama il teatro, la musica, il cinema, la fotografia, la letteratura, la pittura, le arti. Siamo pronti a tessere una rete. Siamo pronti a creare un sistema della cultura insieme ai cittadini e alle Istituzioni, modello di sviluppo economico e sociale per Napoli, la Campania, il nostro Sud. Siamo pronti perché crediamo che nessun cambiamento sia possibile se non è prima di tutto cambiamento culturale. Siamo pronti perché crediamo che la nostra forza sta nella nostra cultura e nel sistema che su di essa riusciremo a costruire. Siamo l’Associazione VIVOANAPOLI nata dal confronto del PAN del 26 maggio 2012 sulla Cultura come Sistema. Vogliamo dare corpo e forma alle parole, alle idee, alle aspettative emerse al PAN. Crediamo sia questo il momento per definire un nuovo scenario di sviluppo in cui la cultura possa avere una posizione di primo piano secondo una visione sistemica. Le forze da mettere in campo devono essere diverse e di livello elevato. Noi lavoriamo per aggregare uomini e donne, Istituzioni, imprenditori, esponenti del mondo della cultura, che vogliono condividere con noi il nuovo percorso. Noi ci crediamo.</p>
<p>Consiglio Direttivo dell’Associazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Emilia Maria Leonetti, Presidente ▪ Diego Guida, Vicepresidente ▪ Giulio Maggiore, Segretario ▪ Carla Orilia, Tesoriere
<p>Premessa</p>	<p>Viviamo a Napoli. Una città bella e faticosa, dove tutto sembra più difficile e improbabile. Una città che ha sempre prodotto cultura e ama la cultura, ma che non riesce a fare della cultura un fattore di crescita etica, sociale ed economica. Le molte pregevoli iniziative culturali che animano la città si perdono in mille frammenti. Per superare questa frammentazione, vogliamo costruire, insieme alle istituzioni e agli operatori del settore, un percorso per creare un "sistema della cultura" che possa diventare il cuore di un nuovo modello di sviluppo in grado di contribuire al rilancio della città.</p>

Finalità	<p>Perché “VivoaNapoli”, si dice di solito tra i napoletani che troppo spesso si lamentano della qualità della vita in città. Il progetto “VivoaNapoli” mira proprio a rivalutare la qualità della vita nell’immaginario collettivo studentesco; punta a ragionare sul senso di appartenenza ad un luogo e sul significato profondo del termine “cittadino”. L’associazione “VIVOANAPOLI” intende in accordo con alcune scuole della città portare all’attenzione dei ragazzi il significato di essere napoletani, di vivere a Napoli, di fare parte di una società complessa, ricca e contemporaneamente scollegata per diversi motivi tra cui quelli storici e economici.</p>
<p>Tematiche di riferimento e tipologia di scuole partecipanti</p>	<p>L’intenzione è elaborare con le scuole che partecipano al progetto “ Perché VIVOANAPOLI”, per l’anno scolastico 2014-2015, un percorso che potrebbe essere connotato in modi differenti, tutti però afferenti alla sfera culturale.</p> <p>In via sperimentale si lavorerà con scuole appartenenti ai seguenti “quartieri-campione” della città:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Periferia Nord - Centro storico - Vomero - Pendino-Porto <p>Saranno ammessi a partecipare al progetto un liceo, un istituto tecnico e due istituti comprensivi, che potranno coinvolgere sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado.</p> <p>I percorsi saranno “letteratura”, “teatro”, “storia”, “arte”, “fotografia”, “musica”, nonché naturalmente “educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva” Saranno le scuole con i loro docenti, impegnati nel progetto, a decidere quale percorso seguire intorno al tema “Perché VivoaNapoli” e su questo lavoreranno in vista del confronto da tenere a metà anno scolastico con i rappresentanti dell’associazione “VIVOANAPOLI”.</p>
<p>Aspetti innovativi e confronto con le altre realtà socio/culturali</p>	<p>I ragazzi che partecipano al progetto si confronteranno con i napoletani “illustri” e “normali” che hanno deciso di restare a Napoli motivandone la scelta.</p> <p>I giovani devono confrontarsi con altre vite e con altri modi di intendere la vita. In una pluralità di modelli, di punti di riferimento comportamentali, perché non rapportarsi con modelli letterari, teatrali, artistici, anche alti?</p> <p>Approfondire le tematiche del perché vivo a Napoli, di come vivo a Napoli e delle ragioni storiche, economiche, sociali che ci hanno condotto all’odierna realtà sono un viaggio mentale che aiuta a superare l’angustia del presente, che aiuta a riflettere, a ricostruire i passaggi temporali della propria e dell’altrui vita, partendo dal passato per costruire il futuro.</p> <p>Gli autori, i narratori, i poeti, gli artisti sono simili a noi. La differenza è che riescono a descrivere le loro debolezze, le loro sensazioni, i loro timori di fronte alla vita.</p> <p>Probabilmente la cosa più dolorosa nella vita dei ragazzi, poco protetti, è proprio l’impossibilità di saper comunicare.</p> <p>L’obiettivo, attraverso il percorso che si individuerà con le scuole coinvolte nel progetto, è riuscire a far crescere la consapevolezza di sé e del ruolo che ognuno di noi ha nella società.</p>

<p>Contenuti e tempistica</p>	<p>Il progetto consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione e condivisione del progetto “Perché VIVOANAPOLI” - 2 incontri propedeutici – nei mesi di settembre e ottobre 2014 – con i docenti referenti delle scuole coinvolte per la definizione del percorso, delle discipline che lo caratterizzeranno (materie letterarie, storia, teatro, arte,) e del periodo storico da cui si intende iniziare. Gli incontri dovranno inoltre definire il numero delle classi partecipanti e i “testimoni” (sportivi, scrittori, giornalisti, attori, cantanti, ecc.) che affiancheranno l’associazione “VIVOANAPOLI” nei successivi incontri con i ragazzi. - 2 incontri per scuola (tra gennaio e maggio) L’associazione VIVOANAPOLI terrà con ogni scuole due incontri: un’incontro esterno che si terrà in uno spazio (cittadino-museale) legato al settore di approfondimento (teatro, arte, musica, letteratura) e uno a scuola con un testimone individuato in accordo con i docenti - mostra a giugno al PAN o in altro sito del Comune del lavoro che ogni scuola avrà realizzato (video, fotografie, testo letterario, performance teatrale, ecc.). <p>-scambio tra scuole di pari grado: a metà percorso si organizzeranno due incontri, uno tra le scuole superiori e uno tra le scuole di primo grado. Gli studenti di tutte le scuole coinvolte gireranno un video di 3-4 min. sulla vita del quartiere. Il video sarà la base della discussione e del confronto che si terrà nell’aula magna di due scuole (una delle superiori e una delle scuole di primo grado). L’intenzione dell’associazione è far incontrare gli studenti e offrire loro la possibilità di riflettere sulla vita del proprio quartiere, allargando lo sguardo anche ad altre realtà della città.</p>
<p>Evento finale e Premio “Vivo a Napoli”</p>	<p>Ogni alunno partecipante riceverà una pergamena/attestato utile anche ai fini dei crediti formativi scolastici.</p> <p>Ogni docente partecipante riceverà una pergamena/attestato per il lavoro svolto</p> <p>Ogni scuola partecipante riceverà una piccola “biblioteca” dalla casa editrice Guida</p>
<p>Conclusioni</p>	<p>In questo modo, l’Associazione VIVOANAPOLI intende valorizzare il vivere comune, il rispetto verso gli altri, il piacere della convivenza cittadina, evitando soprattutto ai giovani, fagocitati da ritmi di vita frenetici, la creazione di falsi modelli e falsi ideali. Riportarli alla socializzazione, in epoca di esasperata digitalizzazione, riavvicinarli al mondo del romanzo, della poesia, della narrativa, della cultura in senso ampio, del piacere di saper vivere la propria città, Napoli, questi alcuni degli obiettivi principali del progetto.</p> <p>I giovani devono confrontarsi con altre vite e con altri modi di intendere la vita. In una pluralità di modelli, di punti di riferimento comportamentali, ci si può rapportare con modelli letterari e si possono trovare risposte adeguate ad interrogativi che spesso nascono nei loro cuori e nelle loro menti.</p> <p>Per questo, il confronto ed il dibattito con i napoletani che hanno deciso di restare in città, potrà avvicinare anche alla lettura quale strumento per un viaggio mentale che aiuta a superare l’angustia del presente, che aiuta a riflettere, a ricostruire i passaggi temporali della propria vita, il passato, il presente, il futuro da costruire.</p>

Per l’Associazione VIVOANAPOLI
Il Presidente Emilia Leonetti